



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Sito produttivo: Strada Turchino 30 Novi Ligure (AL)

Triennio 2025 – 2028

I dati contenuti nella presente Dichiarazione sono aggiornati al: 30 Giugno 2025



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	pag. 1 di 36

CONTATTI

Per informazioni rivolgersi a:

- Marco Cadenelli. Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza
- Antonella Pedemonte: Direzione

Tel: 0143 323262

e-mail: marco.cadenelli@internationaltinplate.com

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso gli uffici di ITP e sul sito internet
www.internationaltinplate.com

RIFERIMENTI

Documento di proprietà ITP redatto in forma volontaria utilizzando come modello la struttura prevista dal regolamento Emas.

Lo scopo di tale dichiarazione da parte di ITP è di comunicare ai propri stakeholders:

- Aspetti e impatti ambientali
- Prestazioni ambientali
- Obiettivi di miglioramento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	pag. 2 di 36
	SOMMARIO	

1. INTRODUZIONE
2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA
 - 2.1. Presentazione dell'Azienda
 - 2.2. Politica integrata
 - 2.3 Organigramma aziendale
3. INQUADRAMENTO DEL SITO
 - 3.1. Contesto ambientale
 - 3.2. Aree dell'organizzazione
4. CONTESTO, PARTI INTERESSATE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
5. IDENTIFICAZIONE, SIGNIFICATIVITA' E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI
 - 5.1. Identificazione degli aspetti ambientali diretti
 - 5.2. Identificazione degli aspetti ambientali indiretti
 - 5.3 Ciclo vita del prodotto
 - 5.4 Etichetta ambientale
6. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: CONSUMI
 - 6.1. Energia elettrica
 - 6.2. Metano per riscaldamento
 - 6.3. Risorse Idriche
 - 6.4 Imballaggi
 - 6.5 Materie prime
7. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: SCARICHI LIQUIDI, EMISSIONI, RIFIUTI
 - 7.1 Scarichi liquidi
 - 7.2 Emissioni in atmosfera
 - 7.3 Produzione rifiuti
 - 7.4 Rumore esterno
 - 7.5 Impatto visivo
 - 7.6 Traffico veicolare
 - 7.7 Amianto
 - 7.8 PCB PCT
 - 7.9 Impianti elettrici
 - 7.10 Utilizzo sostanze lesive dello strato di ozono
 - 7.11 Emergenze
8. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI
9. REQUISITI NORMATIVI APPLICABILI
10. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI DI MIGLIORAMENTO

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 1
		pag. 3 di 36
	1. INTRODUZIONE	

Con la presente relazione si pubblica la Dichiarazione Ambientale a partire dall'Analisi Ambientale Iniziale (AAI) di INTERNATIONAL TIN PLATE per stabilire l'impatto ambientale dell'azienda.

La Dichiarazione Ambientale descrive il sistema di gestione ambientale di INTERNATIONAL TIN PLATE S.R.L. applicato a tutte le attività, prodotti e servizi considerando tutte le possibili interazioni con l'ambiente in condizioni operative normali, anomale e di potenziale emergenza e viene periodicamente aggiornata in relazione ai cambiamenti del contesto e degli aspetti, impatti e prestazioni ambientali.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 2
		pag. 4 di 36
	2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	

2.1 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

La società International Tin Plate Srl, con sede legale in:

Novi Ligure Strada del turchino 30 e sede commerciale in Novi Ligure Strada Turchino 30, si occupa della lavorazione dei seguenti prodotti / della fornitura dei seguenti servizi:

- Commercializzazione di prodotti siderurgici, in particolare di banda stagnata, banda cromata e banda nera.
- Lavorazione conto proprio e conto terzi dei materiali sopra citati.

Numero Telefonico: 0143 323262

Sito internet: www.internationaltinplate.com

e-mail: info@internationaltinplate.com

PEC: internationaltinplate@pec.it

Codice Ateco: 25.40 – 468210

Codice fiscale e partita I.V.A. : 00578720062

L'area produttiva ricopre una superficie coperta di ca. 10.000 mq. e scoperta di ca. 8000 mq. interamente di proprietà.

Circa 4000mq dell'area scoperta sono superficie verde

La Società inizialmente costituita nel 1980 per la commercializzazione dei prodotti siderurgici (in particolare banda stagnata, banda cromata e banda nera) ha successivamente ampliato, a partire dal 1994, la propria attività con la lavorazione dei sopra citati materiali

Con la messa in funzione di una linea di taglio è diventata in questo modo anche un Centro Servizi per conto/proprio e per conto/terzi.

Nel 2003. sono stati completati i primi lavori di ampliamento della superficie operativa con la costruzione di due nuovi magazzini e di due linee di taglio

Dall'anno 2020 ad oggi lo stabilimento si è ingrandito ulteriormente con l'acquisizione di aree di magazzino adiacenti.

I macchinari sono in continuo aggiornamento per esigenze di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente-

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 2
		pag. 5 di 36
	2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	

L'attività di ITP consiste nell'acquisto di rotoli di banda stagnata e taglio del materiale in fogli in modo che possa essere utilizzato dai produttori di scatole.

Questo taglio avviene per mezzo di linee di taglio che srotolano i coils e tagliano la lamiera della misura impostata per mezzo di presse, trasformando il materiale in fogli

A volte il materiale viene acquistato direttamente in fogli che subiscono un taglio/rifilatura, se necessario per portarli a misura tramite taglierina manuale con coltelli rotativi.

A fianco di questa attività di commercio vi è anche un'altra che consiste nelle lavorazioni per conto terzi (taglio coils).

Le attività vengono svolte in 2 turni di lavoro diurno attraverso i seguenti macchinari:

- 3 linee di taglio
- 2 taglierine a mano
- 1 taglierina automatica
- 2 compressori
- 1 voltarotoli
- 2 voltapacchi
- 7 carrelli elettrici

La vendita del materiale è principalmente destinata al mercato interno.

Il prodotto è destinato quasi interamente agli scatolifici (per alimenti, aerosols, vernici, ecc.) e per la fabbricazione di tappi corona.

I processi produttivi vengono costantemente monitorati e controllati seguendo gli standard qualitativi previsti dalla norma ISO 9001, con particolare attenzione agli impatti ambientali secondo schemi di gestione dettati dalla norma ISO 14001, e nel rispetto delle norme per la salute e la sicurezza sul lavoro dettate dalla norma ISO 45001.

L'azienda segue il proprio cliente in ogni aspetto progettuale assicurando competenza, efficienza ed esperienza consolidata

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Sezione 2
			pag. 6 di 36
	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA		

INTERNATIONAL TIN PLATE È CERTIFICATA SECONDO GLI STANDARD INTERNAZIONALI:

- ☐ UNI EN ISO 9001
- ☐ UNI EN ISO 14001
- ☐ UNI ISO 45001



La norma ISO 9001 Sistemi di gestione per la qualità definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione

ITP pianifica, attua, monitora e migliora sia i processi operativi che quelli di supporto, progettando e implementando il sistema di gestione qualità come mezzo per raggiungere gli obiettivi. Il cliente e la sua soddisfazione sono al centro della ISO 9001;

La norma ISO 14001: norma internazionale di certificazione per i Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), stabilisce i requisiti per le organizzazioni al fine di definire e migliorare le proprie prestazioni ambientali e gestirne gli impatti.

Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria di ITP che ha deciso di stabilire/attuare/mantenere attivo/migliorare un proprio sistema di gestione ambientale. ITP con la certificazione ISO 14001 vuole dimostrare di avere un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

La norma ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro è una norma internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che ITP ha deciso di utilizzare, per consentire alla propria organizzazione di fornire posti di lavoro sicuri e salubri prevenendo infortuni sul lavoro e problemi di salute, nonché migliorando la SSL in modo proattivo.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 2
		pag. 7 di 36
	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	

2.2 POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA

La politica "Qualità, Ambiente e Sicurezza" di International Tin Plate costituisce il primo fondamento operativo per il mantenimento e il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione integrato, in accordo agli standard UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. e UNI ISO 45001

ITP intende pertanto impegnarsi a favore delle tematiche qualità ambiente e sicurezza secondo i seguenti principi ed obiettivi:

- Soddisfare ben definite esigenze espresse dal mercato, rispondendo alle aspettative del cliente rispettando l'ambiente e riducendo il più possibile gli impatti ambientali
- Condurre il processo produttivo nel rispetto delle vigenti norme di legge
- Realizzare prodotti/servizi caratterizzati da soddisfacimento dei clienti
- Introdurre e mantenere stimoli orientati verso obiettivi dinamici di miglioramento continuo
- Favorire la flessibilità per soddisfare meglio le esigenze dei clienti
- Realizzare un continuo contatto con i clienti per conoscerne le esigenze e favorirne la fidelizzazione
- Valutare gli impatti del cambiamento climatico sulle attività aziendali.
- Perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali riducendo allo stesso tempo l'impatto sul cambiamento climatico con particolare riferimento a :
 - Controllo delle emissioni
 - Riduzione dell'inquinamento atmosferico diretto ed indiretto
 - Riduzione degli sprechi di energia, risorse idriche
 - Diminuzione dell' uso di plastica
 - Corretta gestione dei rifiuti speciali e riduzione della frazione indifferenziata
 - Predilezione per fornitori che sostengono lo sviluppo sostenibile
- Ridurre gli impatti ambientali prodotti dalle proprie attività e dalle proprie lavorazioni, in specie controllando adeguatamente i consumi di risorse energetiche e i sottoprodotti di scarto
- Coinvolgere e sensibilizzare i propri fornitori in merito all'importanza degli aspetti ambiente / sicurezza evidenziati e dei principi espressi dalla presente Politica
- Effettuare periodica manutenzione accompagnata dal costante rinnovo e mantenimento delle infrastrutture

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 2
		pag. 8 di 36
	2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	

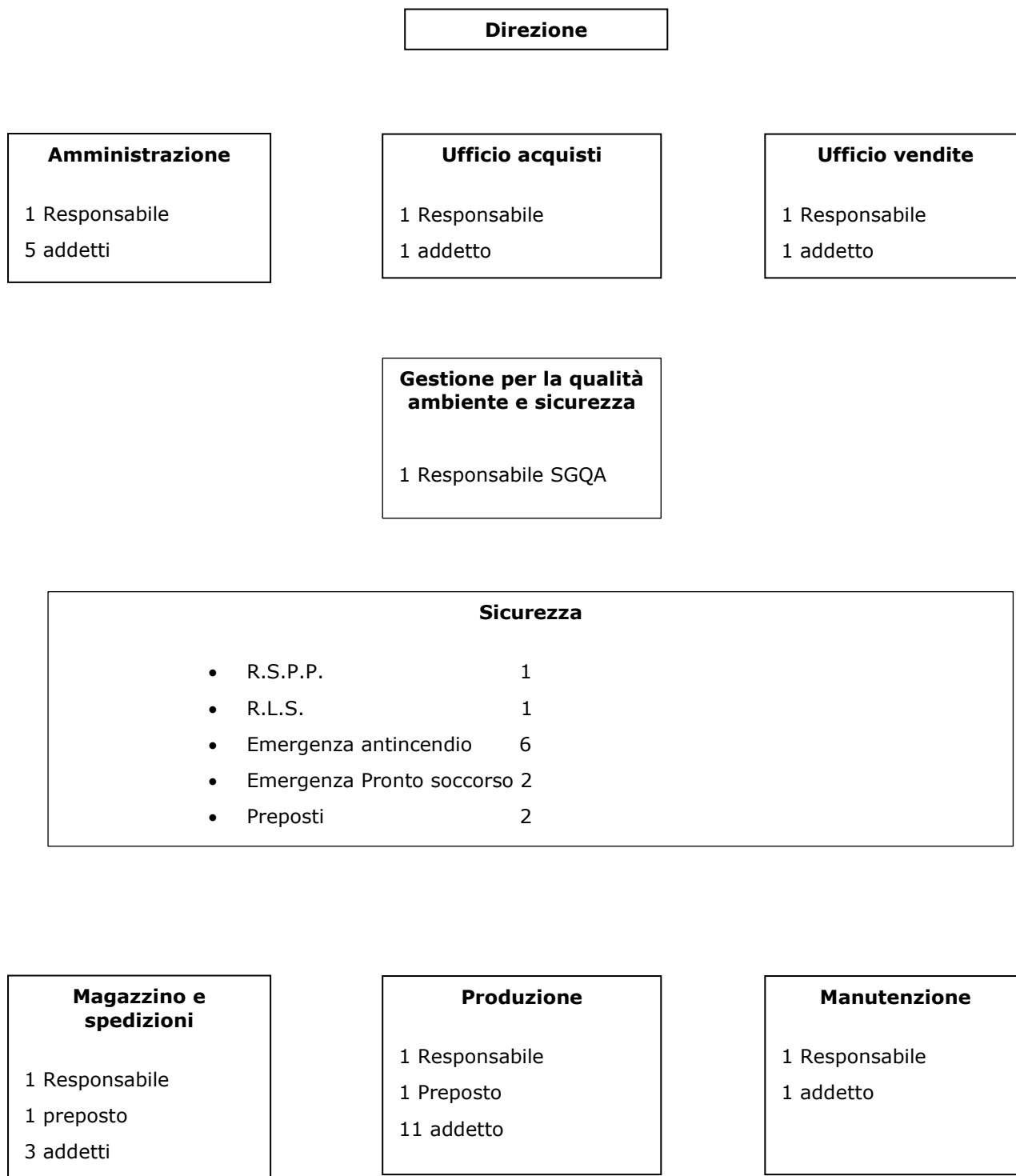
- Gestire tutta l'attività aziendale con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali e nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni nel campo della salute e sicurezza
- Gestire gli ambienti di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi, i beni aziendali e la comunità in cui l'Azienda opera
- Tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati sui rischi presenti in Azienda, sulle attività di loro competenza, sulle responsabilità connesse all'esercizio delle stesse e sui compiti di verifica e sorveglianza all'interno del Sistema di Gestione integrato
- Tutta la struttura aziendale partecipi, secondo le proprie competenze e responsabilità, al raggiungimento degli obiettivi di assegnati
- Sia promossa la cooperazione fra le varie funzioni aziendali e il coinvolgimento / partecipazione dei lavoratori nella gestione della sicurezza sul lavoro, anche attraverso i RLS
- Gli obiettivi di miglioramento siano diffusi e condivisi da tutti i livelli aziendali.

La Direzione si impegna a diffondere la presente Politica a tutti i soggetti interessati ed a verificarne periodicamente la sua attuazione.

La presente dichiarazione, oltre ad essere messa nella piena disponibilità in maniera tale da favorirne la massima conoscibilità a tutti gli interlocutori istituzionali, pubblici e privati, viene sempre vagliata in sede di Riesame del Sistema al fine di monitorarne la sua aderenza con i reali effetti derivanti dalle attività istituzionali e con gli obiettivi e traguardi che ciclicamente vengono prefissati

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 2
		pag. 9 di 36
	2.PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	

2.3 ORGANIGRAMMA AZIENDALE



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 3
		pag. 10 di 36
	3. INQUADRAMENTO DEL SITO	

3.1 CONTESTO AMBIENTALE

Il territorio comunale di Novi Ligure è sito nella parte sud-est della Provincia di Alessandria e confina con i comuni di Basaluzzo, Bosco Marengo, Cassano Spinola, Gavi, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Tassarolo e Villalvernia. Sorge nella zona sud-occidentale dell'alto Monferrato (Basso Piemonte), nella regione storica dell'Oltregiogo, ai margini della porzione sinistra della Valle Scrivia. L'abitato è situato sulle estreme pendici settentrionali dell'Appennino Ligure, che qui si addolcisce in colline ondulate, per la maggior parte coltivate a vite e per la restante boschive. Il territorio comunale è caratterizzato dalla compresenza dei rilievi collinari, subito retrostanti il centro storico ed i quartieri a questo adiacenti e dalla piana alluvionale che degrada verso il fiume Scrivia. Occupa una superficie di 54,22 kmq, con un'altitudine che varia dai ml 150 ai ml 350 s.l.m., comprendendo anche le frazioni Barbellotta e Merella.

Si tratta di un importante centro industriale e commerciale, sul cui territorio hanno sede industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche; inoltre è un importante polo dolciario ed alimentare, zona vinicola, è uno dei centri di produzione del Gavi o Cortese di Gavi, nonché membro dell'Associazione Nazionale Città del Vino.

Per quanto attiene la rete delle infrastrutture, Novi Ligure è servita da una stazione ferroviaria, sita in pieno centro cittadino. In località San Bovo è inoltre presente una piattaforma logistica ferroviaria, detta parco ferroviario di Novi San Bovo (comprensiva di stazione ferroviaria dedicata, costruita nel 1885 al tempo chiamato "il parco dei vagoni"). La città è punto di partenza della Strada Statale 211 della Lomellina, che la collega a Novara. La Strada Statale 35 bis dei Giovi, che tocca tangenzialmente il centro abitato, la congiunge invece al capoluogo Alessandria in un verso, e a Serravalle Scrivia dall'altro. Proprio a causa del traffico intenso e continuo verso Serravalle è prevista la realizzazione della "SS35 Ter". Novi è collegata ottimamente alla rete autostradale, attraverso il casello omonimo posto sulla bretella A26-A7: questo garantisce, in virtù della favorevole posizione geografica all'interno del triangolo industriale Torino - Genova - Milano, collegamenti rapidi con le tre grandi città del Nord ovest e della Liguria.

Il Comune di Novi Ligure è dotato di Piano Regolatore Generale redatto ai sensi del titolo III della L.R. 56/77 e s.m.i. approvato con D.G.R. n. 48-1721 del 19/11/1990, successivamente integrato e modificato da diverse varianti.

La qualità dell'aria del Comune di Novi Ligure viene monitorata tramite una stazione fissa (Piazza Gobetti) gestita dall'ARPA di Alessandria, in grado di rilevare i valori delle concentrazioni nell'atmosfera di vari inquinanti (CO, NO, NO₂, SO₂, PM₁₀).

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 3
		pag.11 di 36
	3. INQUADRAMENTO DEL SITO	

La gestione del servizio idrico integrato è stata affidata a Gestione Acqua SpA (Gestore del SII ATO 6) che nel Comune di Novi Ligure gestisce i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Lo stabilimento di ITP produce scarichi di tipo civile (servizi degli uffici) ed è collegato alla pubblica fognatura per la parte di vecchio capannone, mentre per il nuovo capannone (realizzato nel 2003) gli scarichi degli uffici recapitano in una fossa a tenuta che deve essere periodicamente svuotata (come da parere tecnico ARPA n. 1515 del 11/11/2002).

La gestione del ciclo dei rifiuti è stata affidata dal Comune di Novi Ligure alla ditta Gestione Ambiente srl (appalto per i Servizi di Igiene Urbana, bonifiche ambientali e smaltimento rifiuti).

Il Comune di Novi Ligure è dotato di zonizzazione acustica approvata ai sensi della L. 447/95 (DCC n. 20 del 15/05/2002) e relativo Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose (DCC n. 47 del 29/09/05, modificata con DCC n. 30/11/09).

Il comune di Novi Ligure si colloca in zona sismica 2

ZONA SISMICA	DESCRIZIONE
Zona 1	E' la zona più pericolosa. Possono verificarsi fortissimi terremoti
Zona 2	In questa zona possono verificarsi forti terremoti
Zona 3	In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari
Zona 4	E' la zona meno pericolosa

Il comune di Novi Ligure si trova in zona climatica E

ZONA CLIMATICA	GRADI-GIORNO	PERIODO	N° ORE
A	Comuni con GG $\leq$ 600	1/12 – 15/03	6
B	comuni con GG $\geq$ 600 $\leq$ 900	1/12 – 31/03	8
C	comuni con GG $\geq$ 900 $\leq$ 1400	15/11 – 31/03	10
D	comuni con GG $\geq$ 1400 $\leq$ 2100	1/11 – 15/04	12
E	comuni con GG $\geq$ 2100 $\leq$ 3000	15/10 – 15/04	14
F	comuni con GG $\geq$ 3000	Tutto l'anno	No limits

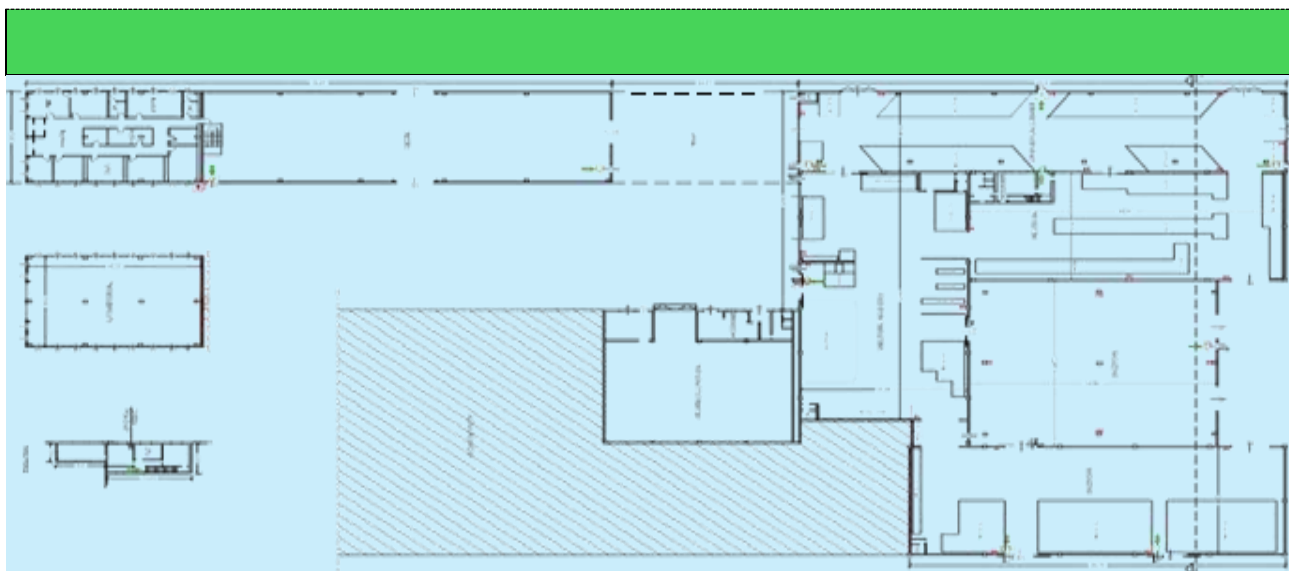
In prossimità della zona industriale nella quale è ubicato lo stabilimento di ITP non sono presenti parchi pubblici, specie animali e/o vegetali protette; inoltre non sono presenti aree di interesse paesaggistico turistico. Non sono presenti SIC (Siti di Interesse Comunitario) o ZPS (Zone di Protezione Speciale):

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 3
		pag. 12 di 36
	3. INQUADRAMENTO DEL SITO	

3.2 AREE DELL'ORGANIZZAZIONE

Le attività dell'organizzazione si articolano nelle seguenti zone:

- **Area uffici** composta da 7 uffici situata al piano terra del capannone denominato 6, dove si svolgono le attività commerciali
- **Area carico scarico:** piazzale coperto da tettoia situat fra i capannoni denominati 6 e 5 dove si svolgono le operazioni di scarico e carico degli automezzi esterni con carrelli elevatori elettrici.
- **Area Produttiva:** La principale area produttiva si trova nel capannone denominato 1 dove sono collocate 3 linee di taglio – 1 macchina voltarotoli
 Altre aree parzialmente destinate alla produzione si trovano nel capannone denominato 2 dove si trova l'area destinata alle selezione manuale e dove sono collocate 2 macchine voltapacchi
 Altre aree parzialmente destinate alla produzione si trovano nel capannone denominato 3 dove si trovano 3 taglierine per pacchi
 Altra area destinate alla produzione si trovano nel capannone denominato 4
 Dove è collocata una sega da banco con impianto di aspirazione per la preparazione pallets
- **Area magazzino:** Aree di magazzino per materie prime e prodotti finiti si trovano nei capannoni denominati 2 , 3 , 5 , 6 , 7 , 8.
- **Aree esterne:** Composte dai corridoi di ingresso e uscita pe gli automezzi, 2 aree parcheggio, 3 piazzali fra i capannoni, 1 area scoperta di stoccaggio rifiuti non pericolosi, 1 area coperta per stoccaggio rifiuti pericolosi. 1 area verde di proprietà destinata al momento a coltivazione adiacente ai magazzini



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Sezione 4
			pag. 13 di 36
	4. CONTESTO, PARTI INTERESSATE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

Di seguito si presentano gli elementi di contesto , le parti interessate e la relativa analisi di valutazione rischi / opportunità effettuata per la costruzione del sistema di gestione ambientale di International Tin Plate

AMBITO	FATTORE	PARTI INTERESSATE	RISCHIO OPPORTUNITA'	AZIONE
Culturale/sociale	Bisogno di personale	Lavoratori cittadinanza	Offrire posti di lavoro Sul territorio	Collaborazione con centro per l'impiego per assunzioni, stage e borse lavoro
Normativo/legale	Quadro legislativo e normativo cogente e volontario applicabile	Direzione Lavoratori Sindacati RLS Clienti	Mancato rispetto di norme di riferimento e prescrizioni legali, obblighi di conformità,	Tenere sotto controllo gli adempimenti attraverso le procedure di controllo previste Tabella prescrizioni legali Piano di monitoraggio
Normativo/legale	Quadro legislativo e normativo cogente e volontario applicabile	Direzione Lavoratori Sindacati RLS Clienti	Non garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori Incorrere in sanzioni	Aggiornamento continuo DVR Controllo continuo conformità normativa Piano di monitoraggio formazione addestramento e aggiornamento formazione lavoratori
Tecnologico	Innovazione tecnologica del mercato di riferimento	Lavoratori/sindacati Direzione	Aumento di produttività grazie all'utilizzo di nuovi macchinari	Garantire un aggiornamento continuo dei macchinari alle nuove tecnologie
Tecnologico	Innovazione tecnologica del mercato di riferimento	Lavoratori/sindacati Direzione	Aumento del livello di sicurezza dei macchinari e riduzione del rischio infortunio	Manutenzione continua delle attrezzature Garantire efficaci Piani e programmi di manutenzione Riduzione rischio incidenti / infortuni aumentando la capacità di previsione e analisi di situazioni / o comportamenti a rischio/Near miss
Competitivo	Presenza di competitor e loro politica commerciale	Direzione Competitor	Aumentare i clienti attraverso politiche di collaborazione con i competitor	Monitorare la possibilità di Aumentare la capacità produttiva per assorbire quote di mercato che i competitor desiderano abbandonare Monitorare la possibilità di Aumentare l'offerta di servizi con adeguamento tecnologico delle linee che permettano nuovi tipi di taglio

4. CONTESTO, PARTI INTERESSATE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

AMBITO	FATTORE	PARTI INTERESSATE	RISCHIO OPPORTUNITA'	AZIONE
Risorse umane	Coinvolgimento e consapevolezza	Lavoratori Sindacati	Assenteismo Coinvolgimento	Coinvolgere in maniera continuativa i lavoratori attraverso riunioni periodiche sulle tematiche inerenti qualità – ambiente e sicurezza Calendarizzare incontri individuali per migliorare la comunicazione su problematiche lavorative personali ed aspettative
Risorse umane	Coinvolgimento e consapevolezza	Lavoratori Sindacati	miglioramento del coinvolgimento dei lavoratori nelle tematiche di ambiente e sicurezza	Coinvolgere in maniera continuativa i lavoratori attraverso riunioni periodiche sulle tematiche inerenti qualità – ambiente e sicurezza. Coinvolgere i lavoratori sulla gestione delle tematiche inerenti alla sicurezza tramite consultazioni, questionario annuale , gestione Near Miss
Infrastrutture	Linee strategiche aziendali	Direzione Lavoratori	Diminuzione del rischio di incidenti legati alla disponibilità degli spazi e alle condizioni delle infrastrutture	Manutenzione continua delle strutture Individuazione della possibilità di acquisire nuovi spazi a ridotto impatto ambientale Miglioramento continuo della sicurezza degli ambienti in relazione alle varie fasi di lavorazione
Sistemi informativi	Quadro legislativo	Lavoratori/sindacati Clienti Fornitori	Incorrere in sanzioni relativamente al trattamento di dati sensibili perdita di dati a seguito di malware o crash informatici o attacchi esterni	Garantire attraverso il continuo aggiornamento dei sistemi informatici: La sicurezza dei dati La riservatezza dei dati L'integrità dei dati La disponibilità dei dati
Ambientale Cambiamento climatico	rischio idrogeologico	Lavoratori/sindacati rls Comunità locale	Rischio di aumento di precipitazioni improvvise e violente con allagamenti	Piano di monitoraggio del controllo e manutenzione fosse, canali di scolo, tombini Stoccaggio del materiale in sicurezza
Ambientale Cambiamento climatico	emissioni in atmosfera di CO2 e di particolato per riscaldamento locali	Lavoratori/sindacati rls Comunità locale	Rischio di superare i limiti di emissioni in atmosfera	Monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera Controllo e regolare manutenzione caldaie Periodico aggiornamento degli impianti e delle infrastrutture

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Sezione 4
			pag. 15 di 36
	4. CONTESTO, PARTI INTERESSATE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		

AMBITO	FATTORE	PARTI INTERESSATE	RISCHIO OPPORTUNITA'	AZIONE
Ambientale Cambiamento climatico	Emissioni acustiche	Comunità locale enti territoriali	Rischio di superare i limiti di legge	L'inquadramento produttivo di ITP è inserito in classe V (aree prevalentemente industriali) nella zonizzazione acustica di Novi ligure ITP ha effettuato una verifica dei rumori ambientali nel 2011 e nel 2019 a seguito di ampliamento Itp nel 2022 ha effettuato una verifica di rumori e vibrazioni interni allo stabilimento Effettuare una nuova verifica dei livelli di rumore ambientale relativi all'attività produttiva Ogni qualvolta si modifichino le condizioni di lavoro interno o le infrastrutture
Ambientale Cambiamento climatico	produzione Gas Serra	Comunità locale enti territoriali	Rischio di superare i limiti di legge	Tenere sotto controllo l'efficienza energetica degli'impianti di raffreddamento/pompa di calore e le eventuali perdite di gas effetto serra
Ambientale Cambiamento climatico	Consumi energia e combustibili	comunità locale personale direzione	impatto ambientale per alto consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili	Monitoraggio continuo dell'efficienza energetica Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili
Ambientale Cambiamento climatico	emissioni in atmosfera (indiretti)	Comunità locale personale Outsourcing	Impatto sull'ambiente dei gas di scarico autotreni	utilizzo per i trasporti a lunga percorrenza mezzi a basso impatto ambientale (rotaia metano) Valutazione classe ambientale mezzi utilizzati Valutazione possibilità di Compensare le emissioni di CO2 derivanti dai trasporti
Ambientale Cambiamento climatico	Produzione rifiuti	Comunità locale Clienti Fornitori Enti territoriali	Opportunità di diminuire la produzione di rifiuti da imballaggio	diminuire la produzione di rifiuti da imballaggio tramite: Riutilizzo Recupero imballaggi Raccolta differenziata Acquisto imballaggi a basso impatto ambientale Etichetta ambientale

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 5
		pag. 16 di 36
5. IDENTIFICAZIONE, SIGNIFICATIVITA' E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI		

Per valutare correttamente il rapporto che l'organizzazione ha con l'ambiente è necessario inizialmente effettuare una individuazione completa di tutti gli aspetti ambientali esistenti per l'organizzazione stessa.

L'individuazione viene effettuata in condizioni operative:

- normali (attività quotidiane);
- eccezionali (avvio e fermata macchine per manutenzione);
- di emergenza (ad esempio incendi, sversamenti di oli nei locali o nelle aree esterne, etc.

gli aspetti ambientali diretti e indiretti individuati nelle differenti condizioni operative vengono riportati nel "Registro degli Aspetti e degli Impatti Ambientali" (All. PGA 01 01).

Laddove non intervengano avvenimenti particolari e/o eccezionali che impongano un "intervento" tempestivo, GSQA provvede annualmente al riesame del "Registro degli Aspetti e degli Impatti Ambientali", tenendo conto di eventuali evoluzioni delle prescrizioni legali e di altre prescrizioni relative a propri aspetti ambientali e dei risultati delle attività di monitoraggio e audit interni. Il risultato di questa attività vengono riportati nel verbale di riesame del sistema ambientale e, nel caso di variazioni, il registro viene aggiornato

Una volta individuati gli aspetti ambientali diretti e indiretti connessi alle attività dell'organizzazione occorre individuare l'impatto ambientale causato e quantificarlo ove possibile.

Essendo, come definito dalla norma, aspetto ambientale significativo l'aspetto che ha impatto significativo sull'ambiente, è necessario determinare quali impatti ambientali siano a loro volta significativi.

Tale valutazione viene effettuata sulla base di criteri scelti dall'organizzazione, sempre tenendo conto delle varie condizioni operative.

L'organizzazione tiene in considerazione gli aspetti ambientali significativi nello stabilire, attuare e mantenere attivo il proprio sistema di gestione ambientale.

In linea generale la maggiore o minore rilevanza dei diversi aspetti ambientali è legata a considerazioni circa attributi interni ed esterni di valutazione che possono ricondursi ai seguenti fattori:

- Intensità dell'impatto ambientale (aspetti diretti ed indiretti)
- Sensibilità ambientale (aspetti diretti ed indiretti)
- Adeguatezza tecnologica (aspetti diretti)
- Intensità dell'impatto sul cambiamento climatico
- Livello di controllo gestionale (Aspetti indiretti)

La valutazione degli aspetti ambientali in base ai criteri adottati ha prodotto i seguenti risultati, ritenuti in generale con rilevanza bassa o media

5 IDENTIFICAZIONE, SIGNIFICATIVITA' E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI
5.1 Aspetti Diretti

Attività e/o servizi connessi	Aspetto ambientale	Condizioni operative	Impatto ambientale	Valutazione						Parametri/indicatori
				soggetto a norme	sensibilità locale	aspetto tecnologico	intensità	Cambiamento climatico	significatività	
Scarico/carico merci	Produzione di rifiuti da sversamento	Eccezionali	sversamento carburante /oli/acidi batterie area scarico	●	●				media	Incidenti / mancati incidenti
Scarico/carico merci	Emissioni acustiche e vibrazioni	Normali Eccezionali Emergenza	superamento limiti rumore ambiente circostanze						bassa	Analisi rumore ambientale
Sballaggio coils/pacchi	Produzione di rifiuti	Normali	Smaltimento rifiuti non pericolosi (imballaggi)	●			●	●	media	Ton imballaggi misti
Lavorazione	Emissioni in atmosfera	Normali Eccezionali Emergenza	Dispersione di inquinanti in atmosfera da riscaldamento	●	●	●		●	bassa	Tabella controlli caldaie Emissioni CO2 Utilizzo materie prime
Lavorazione	Emissioni in atmosfera	Normali Eccezionali Emergenza	Dispersioni di polveri di legno in atmosfera	●	●	●			bassa	Eventuali rilievi enti preposti
Lavorazione	Consumo di energia elettrica e gas	Normali Eccezionali Emergenza	Consumo risorse naturali				●		bassa	KW utilizzati Mc gas utilizzati Emissioni CO2 Utilizzo materie prime
Lavorazione	Produzione di rifiuti	Normali Eccezionali Emergenza	Smaltimento rifiuti non pericolosi imballaggi in ferro e in legno e carta	●			●		media	Ton imballaggi in ferro Ton imballaggi legno Ton imballaggi carta
Lavorazione	Emissioni acustiche e vibrazioni	Normali Eccezionali Emergenza	Superamento limiti rumore	●	●				bassa	Analisi rumore
Lavorazione	Presenza di sostanze pericolose per l'ambiente	Normali Eccezionali	Produzione di rifiuti pericolosi	●	●				bassa	Incidenti / mancati incidenti
Imballaggio	Produzione rifiuti	Normali Eccezionali	Consumo risorse naturali				●	●	media	Emissioni CO2 Percentuale di prodotto riciclato e riciclabile Ciclo di vita prodotti

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Sezione 5

pag. 18 di 36

IDENTIFICAZIONE, SIGNIFICATIVITA' E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Attività e/o servizi connessi	Aspetto ambientale	Condizioni operative	Impatto ambientale	Valutazione						Parametri/indicatori
				soggetto a norme	sensibilità locale	aspetto tecnologico	intensità	Cambiamento climatico	significatività	
Laboratorio	Produzione di rifiuti	Normali	Produzione rifiuti pericolosi	●					bassa	Quantità annua acque di laboratorio
Laboratorio	Presenza di sostanze pericolose per l'ambiente	Normali Eccezionali	Sversamenti acidi		●				bassa	Incidenti / mancati incidenti
Manutenzione	Consumo di energia elettrica e gas	Normali Eccezionali	Consumo risorse naturali				●		nulla	KW utilizzati Mc gas utilizzati
Manutenzione	Produzione di rifiuti	Normali Eccezionali Emergenza	Produzione di rifiuti pericolosi (oli esausti – acque compressori)	●			●	●	media	Ton annue prodotte rifiuti pericolosi
Manutenzione	Presenza di sostanze pericolose per l'ambiente	Normali Eccezionali Emergenza	Dispersione di sostanze pericolose (oli grassi)		●			●	bassa	Eventuali rilievi enti preposti
Attività da ufficio	Emissioni in atmosfera	Normali Eccezionali Emergenza	Dispersione di inquinanti in atmosfera da riscaldamento	●			●		bassa	Tabella controlli caldaie Emissioni CO2 Utilizzo materie prime
Attività da ufficio	Emissione di gas effetto serra	Normali Eccezionali Emergenza	Perdite di gas serra da impianti condizionamento	●			●		media	Tabella controlli caldaie- esiti manutenzione
Attività da ufficio	Consumo di acqua e scarichi idrici	Normali Eccezionali Emergenza	Consumo risorse naturali sversamenti nel suolo	●	●		●		bassa	Tabella controlli e svuotamento fosse MC acqua consumati
Attività da ufficio	Consumo energia elettrica e gas	Normali Eccezionali Emergenza	Consumo risorse naturali				●		bassa	KW utilizzati Mc gas utilizzati
Attività da ufficio	Produzioni di rifiuti	Normali Eccezionali Emergenza	Produzione di rifiuti non pericolosi (carta – indifferenziati)				●		bassa	Ton imballaggi misti

IDENTIFICAZIONE, SIGNIFICATIVITA' E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI
5.2 Aspetti indiretti

Attività e/o servizi connessi	Aspetto ambientale	Condizioni operative	Impatto ambientale	Valutazione							Parametri/indicatori
				soggetto a norme	sensibilità locale	aspetto tecnologico	intensità	Cambiamenti climatici	Controllo gestionale	significatività	
Attività di trasporto merci	Emissioni in atmosfera	Normali	Emissioni di CO ₂		●		●	●	M	media	Percentuale annua viaggi in treno Tabella Classe ambientale trasportatori
Acquisto materie prime	Emissioni in atmosfera Consumo risorse naturali	Normali	Emissioni CO ₂ Estrazione minerali	●	●		●	●	B	media	N° di fornitori di materia prima con certificazione 14001
Prestazioni ambientali ditte manutenzione impianti	Produzione rifiuti	Eccezionali	Produzione rifiuti pericolosi	●	●				B	bassa	Reclami e lamentele
Prestazioni ambientali ditte ritiro rifiuti	Produzione rifiuti	Normali Eccezionali Emergenza	Ritiro e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi		●			●		media	Controllo autorizzazioni e mezzi
Prestazioni ambientali ditte pulizia	Consumo materie prime Produzione rifiuti	Normali	utilizzo prodotti pericolosi Produzione rifiuti indifferenziati		●					bassa	Controllo Schede di sicurezza

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Sezione 5
			pag. 20 di 36
	IDENTIFICAZIONE, SIGNIFICATIVITA' E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI		

5.3 CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

La banda stagnata (acciaio rivestito di stagno) ha un impatto ambientale ridotto rispetto a molti altri materiali, soprattutto grazie alla sua alta riciclabilità e all'uso di materiale riciclato per la produzione, che consente di risparmiare notevolmente energia e di diminuire l'inquinamento. L'impatto negativo proviene dall'estrazione delle materie prime (ferro e stagno), che può causare distruzione di habitat e rilascio di tossine, oltre all'energia utilizzata nel processo produttivo, derivante in parte da combustibili fossili. Tuttavia, la banda stagnata è un materiale permanente adatto all'economia circolare e l'industria ha migliorato i processi per ridurre le emissioni e l'uso di sostanze chimiche.

Impatto dalla produzione:

- **Estrazione delle materie prime:**

L'estrazione del ferro e dello stagno, necessaria per la produzione di banda stagnata, richiede processi che distruggono gli ecosistemi e gli habitat.

- **Processi produttivi:**

Le fabbriche che producono banda stagnata utilizzano energia e possono emettere gas serra, anche se l'uso di materiale riciclato riduce significativamente il fabbisogno energetico e l'inquinamento atmosferico rispetto al ciclo completo di produzione.

Vantaggi ambientali della banda stagnata:

- **Alta riciclabilità:**

La banda stagnata è un materiale permanente e altamente riciclabile, che consente di riutilizzare i contenitori usati e gli scarti di produzione.

- **Riduzione del consumo energetico:**

L'acciaio riciclato per la produzione richiede molta meno energia, e di conseguenza meno inquinamento atmosferico, rispetto alla produzione da materia prima vergine.

- **Economia circolare:**

Essendo materiale permanente, la banda stagnata è naturalmente adatta a un modello di economia circolare.

- **Miglioramenti nei processi:**

L'industria ha compiuto progressi riducendo le emissioni di gas serra, eliminando l'uso di acidi e oli nel processo di decapaggio, utilizzando lacche più sostenibili e rendendo le lattine più leggere, con un risparmio complessivo di energia.

In sintesi:

La banda stagnata presenta un impatto ambientale significativo legato all'estrazione delle materie prime e all'energia di produzione. Tuttavia, la sua natura altamente riciclabile e l'efficienza del riciclo la rendono una scelta più sostenibile rispetto ad altri materiali, soprattutto considerando i continui miglioramenti tecnologici per ridurre l'impatto ambientale.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Sezione 5
			pag. 21 di 36
	IDENTIFICAZIONE, SIGNIFICATIVITA' E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI		

5.4 ETICHETTA AMBIENTALE

Tutti i nostri prodotti sono corredati di una scheda ambientale (se ne riporta un esempio) per meglio comprendere come smaltire i prodotti a fine ciclo di vita.



Oggetto: **ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI**

In riferimento all'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi disciplinato dalla decisione 129/97/CE ITP dichiara di utilizzare i seguenti materiali per confezionare e spedire i propri prodotti:

MATERIALE	CODIFICA	DESCRIZIONE	INDICAZIONI SMALTIMENTO
Reggette in plastica	PET 1	Plastica	Raccolta differenziata – verificare con il Comune le modalità di conferimento
Angolari in cartone	PAP 21	Carta	Raccolta differenziata – verificare con il Comune le modalità di conferimento
Angolari in plastica	PP 5	Plastica	Raccolta differenziata – verificare con il Comune le modalità di conferimento
Pedana in legno	FOR 50	Legno	Pedana riutilizzabile Rendere a ITP o Raccolta differenziata – verificare con il Comune le modalità di conferimento
Film estensibile	LDPE 4	Plastica	Raccolta differenziata – verificare con il Comune le modalità di conferimento
Cartone protettivo	PAP 21	Carta	Raccolta differenziata – verificare con il Comune le modalità di conferimento
Cartellino identificativo	PAP 22	Carta	Raccolta differenziata – verificare con il Comune le modalità di conferimento
Busta contenitore cartellino	PAP 22 biobased	Carta	Compostabile Raccolta differenziata – verificare con il Comune le modalità di conferimento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 6
		pag. 22 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: CONSUMI	

La Direzione Di ITP è consapevole che l'ottimizzazione dei consumi energetici oltre a costituire un risparmio economico per l'azienda costituisce un vantaggio per l'ambiente. Le fonti di energia utilizzate sono l'energia elettrica e il metano

6.1 ENERGIA ELETTRICA

Nell'Aprile 2022 ITP ha installato un proprio impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza nominale 80kWp. L'energia prodotta nel triennio 2022 – 2025 ha coperto in media il 73% del fabbisogno energetico dell'azienda	
Energia Prodotta	Risparmio CO2
378 MWh	201 Tonnellate

ITP utilizza l'energia elettrica per le attività d'ufficio, di produzione e movimentazione merci con carrelli elettrici. Viene inoltre utilizzata per la climatizzazione interna dell'area uffici.

I dati riportati nelle tabelle sottostanti riepilogano i consumi degli ultimi anni.

Per l'approvvigionamento della restante energia necessaria ITP si affida al gestore IREN che garantisce da contratto una percentuale di energia rinnovabile. I consumi di energia elettrica vengono tenuti costantemente sotto controllo grazie alla continua sensibilizzazione del personale da parte della Direzione

Comunicazione relativa al mix energetico nazionale e di IREN MERCATO (dati 2023 pre-consuntivo)				
Nelle tabelle sottostanti si riporta l'esito dei calcoli suddivisi per fonte e anno, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del DM 224 del 14luglio 2023				
	Composizione del mix energetico per contratto	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da IREN MERCATO	Composizione del mix energetico nazionale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico	Composizione del mix complementare nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano
Fonti primarie utilizzate	%	%	%	%
- Fonti rinnovabili	7.02	55.18	46.31	7.02
- Carbone	18.96	9.14	5.27	18.96
- Gas naturale	62.32	30.04	42.99	62.32
- Prodotti petroliferi	1.66	0.80	0.90	1.66
- Nucleare	2.99	1.44	0.00	2.99
-Altre fonti	7.05	7.40	4.53	7.05

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 6
		pag. 23 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: CONSUMI	

Energia elettrica autoprodotta da ITP

Consumi elettrici ITP

ITP NOVI LIGURE



Anno	kW	kW/Ton
2010	117m	7,4
2011	128m	7,5
2012	135m	6,8
2013	157m	5,6
2014	182m	5,2
2015	166m	5,9
2016	162m	4,1
2017	186m	4,7
2018	170m	4,6
2019	186m	3,3
2020	188m	3,2
2021	205m	2,9
2022	125m	2,6
2023	144.m	1,5
2024	156m	2.0

I consumi elettrici di ITP variano molto in base alla mole di lavoro ed i turni di produzione previsti, che sono variabili durante l'anno.

Fluttuazioni degli ultimi anni sono anche da addebitare al costante incremento della superficie dei magazzini che è in corso dal 2018

Il dato più valido per valutare il grado di efficienza energetica di ITP è la relazione kW per Tonnellata di prodotto finito, in costante diminuzione negli ultimi anni.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 6
		pag. 24 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: CONSUMI	

6.2 METANO PER RISCALDAMENTO

ITP utilizza 3 caldaie a metano per il riscaldamento dei locali produttivi e degli uffici

Tendenzialmente la struttura consuma circa 12.000 mc.anno

Il controllo dell'efficienza energetica e dei fumi viene effettuato con cadenza annuale da ditta qualificata con emissione del Rapporto di Controllo Tecnico.

Caldaie

Tipologia	KW	Posizione	Manutenzione	Eff Energetica
Centrale termica	75	Uffici - spogliatoi	Annuale	Annuale
Caldaia	23	mensa	Annuale	Biennale
Centrale termica	115	Produzione	Annuale	Annuale
	115		Annuale	Annuale
	115		Annuale	Annuale

Consumi

ANNO	MC	ANNO	MC
2018	17114	2022	12178
2019	14755	2023	7434
2020	8360	2024	12062
2021	15662	2025	

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 6
		pag. 25 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: CONSUMI	

6.3 RISORSE IDRICHE

ITP si approvvigiona esclusivamente attraverso l'acquedotto pubblico per mezzo dell'ente gestore. ITP utilizza l'acqua per uso domestico; i dati riportati nei grafici riepilogano i consumi idrici, che tendenzialmente ammontano a 500 m3/anno. I dati dei consumi sono stati presi dalle fatture del fornitore erogante il servizio

ANNO	MC	ANNO	MC
2018	17114	2022	12178
2019	14755	2023	7434
2020	8360	2024	12062
2021	15662	2025	

6.4 IMBALLAGGI

ITP utilizza per i propri prodotti imballaggi quali pallets, cartone, film estensibile , angolari in cartone e angolari in plastica. ITP è iscritta al CONAI e i pagamenti risultano regolari

Nella tabella di seguito la composizione degli imballaggi

PRODOTTO	% MATERIALE RICICLATO PRESENTE	% RICICLABILITA'
Pedana in legno	100% (Solo pedane riutilizzate)	100% Riutilizzabili / legno
Reggia in Pet	100%	100% Pet
Angolare nero in politene	100%	100% LDPE04
Pellicola Polietilene LLDPE	0%	100% LDPE04
Buste porta etichetta	0%	100% Biodegradabile
Interfalde	100%	100%
Angolare Gimo in cartone pressato	80,91%	100% Pap 21

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 6
		pag. 26 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: CONSUMI	

6.5 MATERIE PRIME

La materia prima utilizzata da ITP è unicamente la Banda Stagnata (BSE) . ITP ne trasforma unicamente le dimensioni attraverso linee di taglio.

La banda stagnata (acciaio rivestito di stagno) ha un impatto ambientale ridotto rispetto a molti altri materiali, soprattutto grazie alla sua alta riciclabilità e all'uso di materiale riciclato per la produzione, che consente di risparmiare notevolmente energia e di diminuire l'inquinamento

ANNO	Ton mercato Europeo	Ton mercato Extraeuropeo
2022	53715	6453
2023	27804	5795
2024	16264	13425
2025		

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 7
		pag. 27 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: SCARICHI LIQUIDI, EMISSIONI ,RIFIUTI	

7.1 SCARICHI LIQUIDI

L'attività produttiva non genera scarichi liquidi di tipo industriale, gli scarichi presenti sono di tipo domestico (servizi igienici e docce)

Parte degli scarichi idrici recapitano in pubblica fognatura, parte recapitano in una fossa a tenuta che viene periodicamente svuotata.

7.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le attività svolte presso ITP danno luogo ad emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti termici utilizzati per il riscaldamento degli uffici e dei capannoni.

Le emissioni dei suddetti impianti vengono tenute sotto controllo attraverso la manutenzione ed i controlli dei fumi

Sono presenti i libretti degli impianti ed uno scadenziario dei controlli da effettuare.

Infine le emissioni prodotte dalle attività di carico e scarico merci vengono considerate tra gli aspetti ambientali indiretti in quanto prodotte da mezzi di terzi.

Emissioni totali di gas serra di CO2 equivalente

ANNO	MC metano	Ton CO2 in atmosfera
2022	12178	21,9 T
2023	7434	13,3 T
2024	12062	21,7 T
2025		

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Sezione 7
			pag. 28 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: SCARICHI LIQUIDI, EMISSIONI ,RIFIUTI		

7.3 PRODUZIONE RIFIUTI

La tipologia di rifiuti prodotti presso ITP, le relative quantità prodotte nell'anno 2024 e le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti attualmente in uso sono riportate in Tabella

Tipo di rifiuto	Codice CER	Classificazione (pericoloso / non pericoloso)	Quantità prodotte 2024	Modalità di gestione / smaltimento attualmente in uso
Imballaggi metallici	15.01.04	Non pericoloso	152 Ton	Raccolta in container scarrabile e ritiro da parte della ditta Roni srl
Rifiuti prodotti dalla lavorazione meccanica dei metalli	12.01.99	Non pericoloso	162 Ton	Raccolta in container scarrabile e ritiro da parte della ditta Roni srl
Scarti di olio minerale per motori ed ingranaggi	13.02.05*	Pericoloso	135 Kg	Raccolta in fusti e ritiro da parte della ditta Grassano
Acque lavaggio laboratorio	07 05 01*	Pericoloso	0	Raccolta in fusti e ritiro da parte della ditta Grassano
Spurgo condensa compressori	13 08 02*	Pericoloso	146 Kg	Raccolta in fusti e ritiro da parte della ditta Grassano
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Non pericoloso	22,5 Ton	Raccolta in container scarrabile e ritiro da parte della ditta Seval Casei
Carta cartone e imballaggi a base cellulosa	15 01 01	Non pericoloso	Non quantificabile	Raccolta in contenitori del servizio di gestione comunale "Gestione ambiente" Soggetti a ritiro settimanale
Imballaggi coils e pacchi in materiali misti	15.01.06	Non pericoloso	41,3 Ton	Raccolta in container scarrabile e ritiro da parte della ditta Seval Casei
Imballaggi in plastica	15 01 02	Non pericoloso	Non quantificabile	Raccolta in contenitori del servizio di gestione comunale "Gestione ambiente" Soggetti a ritiro settimanale
Rifiuti indifferenziati	Assimilati ai rifiuti solidi urbani	Non pericoloso	Non quantificabile	Raccolta in contenitori del servizio di gestione comunale "Gestione ambiente" Soggetti a ritiro settimanale
Rifiuti in legno	15.01.03	Non pericoloso	59,6 Ton	Raccolta in container scarrabile e ritiro da parte della ditta Relife

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 7
		pag. 29 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: SCARICHI LIQUIDI, EMISSIONI ,RIFIUTI	

7.4 RUMORE ESTERNO

In data 20 Settembre 2019 è stata predisposta la Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della L. 447/1995 art. 8 commi 2 e 4.

Dalle indagini effettuate da Tecnico Competente in Acustica Ambientale si è concluso che lo svolgimento dell'attività e l'esercizio delle macchine, mantenendo chiusi i serramenti dei locali di lavorazione del taglio, sia compatibile con il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

7.5 IMPATTO VISIVO

Data la collocazione in area industriale ed il territorio circostante si può affermare che lo stabilimento ITP non produca un impatto visivo nell'ambiente circostante.

7.6 TRAFFICO VEICOLARE

ITP si trova in zona industriale del Comune di Novi Ligure ed è a pochi chilometri dall'Autostrada A7, uscita Novi Ligure.

Vista l'organizzazione dei cicli produttivi, le spedizioni giornaliere effettuate e gli scarichi giornalieri, si può considerare la quantità di traffico come non particolarmente significativa, rispetto al contesto locale. Tutti i trasporti vengono effettuati da trasportatori esterni.

7.7 AMIANTO

In nessuna infrastruttura vecchia o nuova dello stabilimento ITP è dichiarata presenza di amianto

7.8 PCB e PCT

ITP non dispone di cabine di trasformazione all'interno del sito in oggetto e non ha trasformatori con olio contenenti PCB-PCT.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Sezione 7
		pag. 30 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI: SCARICHI LIQUIDI, EMISSIONI ,RIFIUTI	

7.9 IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici installati in azienda sono conformi alla normativa vigente (norma CEI 64-8). Gli impiantisti hanno rilasciato regolari dichiarazioni di conformità.

È inoltre presente un impianto di messa a terra, soggetto a verifica biennale da tecnico autorizzato. Relativamente all'impianto scariche atmosferiche, l'edificio risulta autoprotetto secondo la norma CEI EN 62305 come da relazioni tecniche .

7.10 UTILIZZO SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO D'OZONO

È presente un impianto di condizionamento per il raffreddamento degli uffici modello Aermec contenente gas R410A per una quantità di 13 kg

Annualmente, come da legislazione vigente, viene eseguito il controllo delle perdite registrato sul portale F-GAS

Secondo la normativa di riferimento è richiesto il libretto di impianto.

7.11 EMERGENZE

Durante l'analisi ambientale iniziale sono state individuate, per ciascuna area dell'organizzazione, le possibili situazioni di emergenza ambientale.

Vengono esaminate le situazioni di emergenza ambientale legate ad aspetti ambientali significativi, valutate le modalità di prevenzione e gestione delle emergenze in essere e verificata la necessità di predisporre ulteriori misure per prevenire e attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire. In caso di modifiche significative dei processi, degli impianti, delle sostanze utilizzate, delle procedure di lavoro, nonché a seguito del verificarsi delle situazioni di emergenza ambientale non considerate , viene effettuata una revisione delle possibili situazioni di emergenza ambientale

Per la gestione delle emergenze è stato redatto apposito piano delle emergenze e sono state nominate le figure di rito quali Addetto al primo soccorso e Antincendio. Inoltre, sono stati resi ben visibili gli elenchi sparsi in vari punti dell'azienda con i numeri di emergenza da contattare in caso di necessità.

ITP ha individuato una serie di scenari per le emergenze ambientali individuando per ciascun scenario le modalità di contenimento e di risposte più idonee sia per proteggere i propri dipendenti e tutte le parti interessate sia per preservare l'ambiente circostante. Prove di emergenza verbalizzate vengono effettuate annualmente.

Emergenze		Misure di prevenzione	Misure di gestione	Esercitazioni periodiche	Danno Ambientale	Attività di miglioramento
Incendio	Grave ☒	➤ Controllo periodici apprestamenti antincendio (<i>Registro Antincendio</i>) ➤ Controllo quantità legname ➤ Formazione del personale in particolare degli addetti antincendio	➤ Piano di emergenza ed evacuazione ➤ Norme aziendali di sicurezza	Prova di evacuazione annuale Con scenario incendio		Adeguamento delle squadre antincendio al lavoro in turni Miglioramento impianto aspirazione e antincendio Mag 4
	Minore ☐					
Sversamento acidi a seguito di rottura batterie carrelli durante operazioni di ricarica	Grave ☐	➤ Operazioni di ricarica batterie carrelli effettuate in specifiche aree ➤ Presenza sostanze assorbenti presso le aree di ricarica ➤ Formazione del personale	➤ Utilizzo delle sostanze assorbenti presso le aree di ricarica ➤ Smaltimento come previsto da scheda di sicurezza	Prova di esercitazione annuale Con scenario sversamento acidi o gasolio		
	Minore ☒					
Sversamento a seguito di rottura contenitori rifiuti speciali	Grave ☐	➤ Presenza sostanze assorbenti presso le aree di stoccaggio ➤ Stoccaggio dei contenitori rifiuti su apposite piattaforme per contenere eventuali sversamenti ➤ Presenza schede di sicurezza presso le aree interessate	➤ Utilizzo delle sostanze assorbenti ➤ Smaltimento come previsto da schede di sicurezza			
	Minore ☒					
Sversamento di gasolio automezzi durante le operazioni di carico e scarico automezzi	Grave ☐	➤ Presenza sostanze assorbenti presso l'area di carico scarico ➤ Presenza di Tappetini magnetici per chiusura tombini	➤ Utilizzo delle sostanze assorbenti ➤ Smaltimento come previsto da schede di sicurezza	Prova di esercitazione annuale Con scenario sversamento acidi o gasolio		Adeguare la dotazione di tappetini magnetici e sostanze assorbenti
	Minore ☒					
Allagamento per evento alluvionale	Grave ☐	➤ Presenza sacchi e barriere anti-allagamento ➤ Pulizia periodica scarichi e canali di scolo	➤ Piano di emergenza ed evacuazione ➤ Collocazione delle sostanze pericolose su vasche di contenimento rialzate			Aumentare le vie di uscita dell'acqua Controllo annuale efficienza scarichi
	Minore ☒					

8. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

Attività e/o servizi connessi	Aspetto ambientale	Condizioni operative	Impatto ambientale	Valutazione							Parametri/indicatori
				soggetto a norme	sensibilità locale	aspetto tecnologico	intensità	Cambiamenti climatici	Controllo gestionale	significatività	
Attività di trasporto merci	Emissioni in atmosfera	Normali	Emissioni di CO2		●		●	●	M	media	Percentuale annua viaggi in treno Tabella Classe ambientale trasportatori
Acquisto materie prime	Emissioni in atmosfera Consumo risorse naturali	Normali	Emissioni CO2 Estrazione minerali	●	●		●	●	B	media	N° di fornitori di materia prima con certificazione 14001
Prestazioni ambientali ditte manutenzione impianti	Produzione rifiuti	Eccezionali	Produzione rifiuti pericolosi	●	●				B	bassa	Reclami e lamentele
Prestazioni ambientali ditte ritiro rifiuti	Produzione rifiuti	Normali Eccezionali Emergenza	Ritiro e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi		●			●		media	Controllo autorizzazioni e mezzi
Prestazioni ambientali ditte pulizia	Consumo materie prime Produzione rifiuti	Normali	utilizzo prodotti pericolosi Produzione rifiuti indifferenziati		●					bassa	Controllo Schede di sicurezza

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Sezione 8
			pag. 33 di 36
	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI:		

L'azienda ha sviluppato dei criteri che definiscono le modalità di controllo della merce in entrata da parte del personale preposto per garantire che i fornitori si conformino all'obiettivo di tutela ambientale

Nel processo di aggiornamento della lista dei fornitori ITP ha inserito considerazioni ambientali nelle scheda di valutazione.

Essendo i fornitori di materie prime di ITP soggetti multinazionali di grandissima rilevanza ITP ha un potere di controllo gestionale sugli stessi molto basso o nullo

Il criterio di mantenimento della qualifica pertanto è in gran parte legato alla presenza di certificazioni ambientali da parte del fornitore.

Nel caso in cui nel sito vengano svolti dei lavori da parte di ditte esterne o aperti dei cantieri, l'appaltatore deve allegare al progetto esecutivo (o all'offerta) un'analisi degli aspetti ambientali prodotti dalla sua attività.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Sezione 9
			pag. 34 di 36
	9. REQUISITI NORMATIVI APPLICABILI		

Le norme, leggi e gli altri accordi eventualmente stabiliti dall'azienda con altre organizzazioni (es. associazioni di categoria), sono indicati nel documento di sistema "Elenco prescrizioni legali e conformità legislativa".

ITP garantisce la costante individuazione e l'applicazione delle leggi ambientali applicabili secondo modalità consolidate riportate nella relativa procedura di gestione.

ITP per la loro individuazione si affida ad Associazioni di Categoria e a Consulenti Esterni ed attua con frequenza almeno annuale un AUDIT legislativo. Gli adempimenti normativi applicabili sono riportate nel documento aziendale "Piano di monitoraggio" con aggiornamento semestrale

In particolare le principali Autorizzazioni/Leggi Ambientali che si applicano in ITP, sono riportate qui di seguito:

- Testo Unico Ambientale D. Lgs.152/06 smi e D.lgs 116/2020 del 26/09/2020;
- Testo Unico Per la salute e Sicurezza dei Lavoratori D. Lgs.81/08 smi;
- Regolamento (UE) n.1907/2006 del 1/12/2006 (REACH);
- Regolamento (UE) 2020/878 "nuove prescrizioni compilazione SDS";
- Decreto del 10 febbraio 2014, riportante modelli del libretto di impianto e dei Rapporti di controllo di efficienza energetica;
- D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale (Parte terza – Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche);
- D.lgs. n. 46 del 4/03/2014 – Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- DPR 15 febbraio 2006, n.147 - Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive ozono da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CEE/UE n° 2037 del 29/06/2000
- Legge n. 447 del 26/10/1995 – Legge quadro sull'inquinamento acustico.

10. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI DI MIGLIORAMENTO
Anno 2025/2026

Progetto	Obiettivo di miglioramento	Traguardo	Programma		Riscontri attività svolta	RISULTATO STATO OB.
			mezzi	tempi		
Rifiuti	% totale di rifiuti indifferenziati < 9%	Aumentare la capacità di differenziare i prodotti da imballaggio in area apertura coils.	Coinvolgimento e sensibilizzazione del personale Aumento contenitori disponibili Spostamento area apertura coils e contenitori	Dicembre 2025	Riunioni personale Richieste contenitori a gestione ambiente Modifica pratiche operative area apertura coils	Effettuata prima riunione personale per sensibilizzare l'argomento In fase di studio in attesa ultimazione lavori tunnel
		Aumentare il volume di imballaggi riutilizzati	Comunicare ai clienti la possibilità di rendere parte degli imballaggi ITP per riutilizzo: - Pedane in legno - Angolari in plastica	Giugno 2025	Comunicazione ai clienti principali Invio contenitori appositi Riscontro adesione clienti	Il progetto è stato concluso in tutte le sue parti per i principali clienti : TRivium - Emmeti – Metalcolor. Buono il riscontro ottenuto

Progetto	Obiettivo di miglioramento	Traguardo	Programma		RISULTATO STATO OB.
			mezzi	tempi	
Diminuire i consumi legati a riscaldamento e condizionamento	Consumo Gas < 12000 MC	risparmio energetico fino al 30% riduzione della dispersione termica miglioramento dell'efficienza	Sostituzione di tutti gli infissi area uffici e nuovi spogliatoi	Giugno 2025	Tutti gli infissi nell'area uffici e nuovi spogliatoi sono stati sostituiti con infissi a minore dispersione termica La caldaia è stata sostituita con una caldaia a maggiore efficienza energetica. Tutti i diffusori sono stati sostituiti
			Sostituzione caldaia	Gugno 2025	
			Sostituzione di tutti i diffusori area uffici e nuovi spogliatoi	Giugno 2025	

10. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI DI MIGLIORAMENTO
Anno 2025/2026

Progetto	Obiettivo di miglioramento	Traguardo	Programma		Riscontri attività svolta	RISULTATO STATO OB.
			mezzi	tempi		
Diminuire la percentuale di emissioni legate al consumo di energia elettrica	Consumo elettricità <1.9kw/Ton	Miglioramento dell'efficienza Risparmio energetico fino al 10 %	Installazione caldaia ad alta efficienza energetica uffici e spogliatoi	Giugno 2025	Progetto Installazione	Nuova caldaia area uffici e spogliatoi installata ed in funzione Tetto magazzino nuovo sostituito Sostituiti motori cesoie linea 1 e linea 2
			Sostituzione tetto magazzino nuovo per aumento luminosità	Giugno 2025	Progetto Installazione	
			Sostituzione motori cesoie linee di taglio con motori ad alta efficienza energetica	Giugno 2025	Preventivo Acquisto installazione	
			Installazione elettrovalvole di chiusura automatica sull'impianto di aria compressa per evitare perdite ed accensioni a macchine ferme	Dicembre 25	Preventivo Acquisto installazione	
			Installazione inverter alle linee di taglio per efficientamento lavoro motori	Dicembre 25	Preventivo Acquisto installazione	
			Sostituzioni raddrizzatori carrelli elevatori con modelli ad alta frequenza	Dicembre 25	Preventivo Acquisto installazione	
			Sostituzione completa luci al neon linee con luci led	Dicembre 25	Preventivo Acquisto installazione	